

L'APPELLO AD ESPRIMERSI CHIARAMENTE

I Verdi chiedono ai sindaci un voto palese contro il tratto vimercatese di Pedemontana

VIMERCATE (tlo) Un voto palese dei sindaci, e non solo, del territorio, a cominciare da quello di Vimercate, contro Pedemontana. E' quanto chiede il movimento dei Verdi di Monza e Brianza a seguito dei passi concreti compiuti da Regione Lombardia per completare l'autostrada Varese-Bergamo con la realizzazione delle tratte C e successivamente D, che impatteranno proprio sul nostro territorio.

«Nella Regione più urbanizzata d'Italia, la politica ad ogni livello ha il dovere di esprimersi chiaramente e senza ambiguità su un'opera infrastrutturale che attraversa 16 comuni brianzoli: da Vimercate a Lissone fino a Cesano Maderno e Bovisio Masciago - scrivono i Verdi in un comunicato diffuso nel fine settimana - Chiediamo a tutti gli amministratori e i politici dei comuni brianzoli un "voto palese" su un'opera che riguarda tutto il nostro territorio. O sì o no. Con l'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione e realizzazione delle tratte B2 e C dell'autostrada Pedemontana e l'acquisto da parte di regione Lombardia delle azioni di Banca Intesa per riversare altro denaro pubblico nel progetto, è ritornata alta l'attenzione e la preoccupazione dei cittadini e dei comitati per l'incompiuto e superato progetto fermo da anni nella parte ovest della nostra provincia».

I Verdi ribadiscono che l'autostrada avrebbe un impatto devastante sul terri-

torio senza risolvere i problemi di traffico.

«Insieme ai sindaci chiediamo una nuova idea di sviluppo e crediamo che una nuova autostrada non risolva il problema del traffico e la situazione critica della qualità dell'aria - proseguono - Il poco suolo libero rimasto e le funzioni che questo garantisce (permeabilità, regolazione clima, assorbimento CO2, ecc.) devono essere conservati con la massima attenzione. Perché il futuro dopo la pandemia sarà nella mobilità sostenibile».

Un appello che in realtà viene esteso a tutti gli amministratori locali, consiglieri comunali compresi: «Inviamo un appello a tutti i sindaci, assessori e consiglieri dei Comuni che perderanno aree agricole, boschi e suolo libero: esprimetevi ed impegnatevi per fermare il consumo di suolo e per accantonare definitivamente questo progetto ormai superato senza allungare ulteriormente i tempi e senza impiegare altro denaro pubblico (servirebbero altri 2 miliardi per completarla). ci rivolgiamo in generale a tutti gli amministratori locali della nostra provincia, in particolare a coloro che si propongono nei comuni che andranno al voto in autunno e l'anno prossimo: esprimete chiaramente che la vostra priorità è la tutela del territorio e siete quindi contrari al progetto. Chiediamo a tutti di farsi sentire nelle sedi opportune e di rispondere a questo appello dicendo "Stop pedemontana"».